



Hai voluto la bicicletta?

...e adesso a votare!

In vista delle elezioni ad alcuni del nostro direttivo sono state offerti dei posti nelle liste di centro sinistra che concorrono per il comune. Per ragioni diverse, personali e non, abbiamo tutti rifiutato.

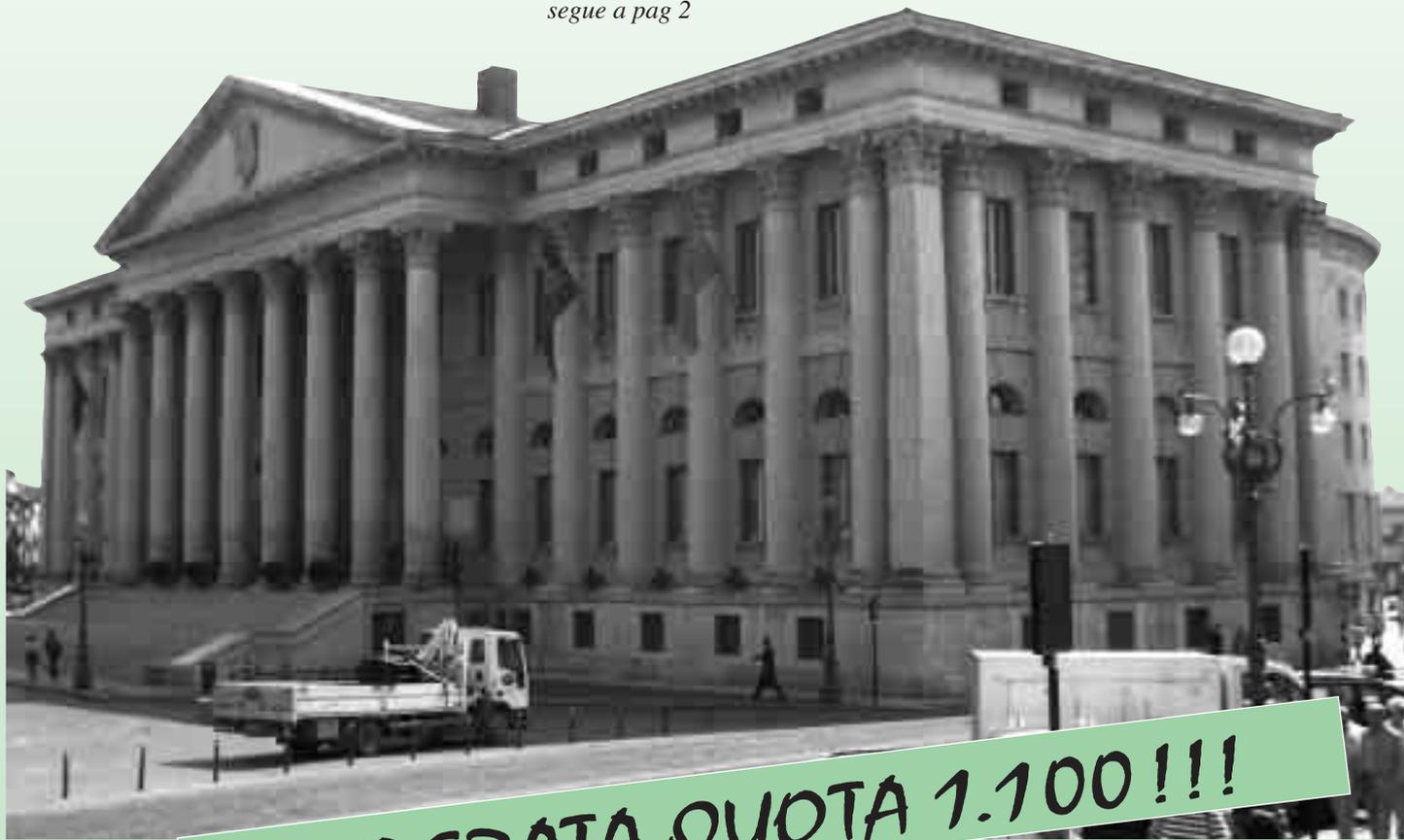


Non siamo sicuri di aver fatto bene. Visto che in questa legislatura non siamo riusciti ad avere un confronto serio con i nostri amministratori, non era affatto scontata l'idea che sarebbe stato un errore impegnare direttamente l'associazione per eleggere qualcuno a rappresentare i diritti dei ciclisti in consiglio comunale. Rifiutando abbiamo deciso di non connotare politicamente l'associazione per non perdere credibilità con i molti soci che alla nostra trasversalità attribuiscono, crediamo a ragione, un valore importante. Rimane tuttavia il timore che scegliendo di starne fuori non abbiamo saputo cogliere l'occasione di dare maggiore incisività alle nostre proposte. E di capitalizzare i risultati

segue a pag 2

IN QUESTO NUMERO:

- Elezioni comunali
- Sicurezza
- Bimbinbici 2007
- Arriva il Cicloraduno
- Nera è tornata
- Assemblea nazionale
- Bici d'inverno
- Salute a pedali
- Rinnovo cariche direttive
- Bici&Sostenibilità
(INSERTO DA STACCARE)



SUPERATA QUOTA 1.100 !!!

Hai voluto la bicicletta?

del gran lavoro che abbiamo fatto in questi anni affermando l'idea che una mobilità meno nevrotica è possibile e triplicando il numero di iscritti (1204 nel 2006!). Che fare adesso?

Noi siamo convinti che la qualità della vita nostra e dei nostri cari dipenda molto anche dalla capacità dei nostri rappresentanti di prefigurarsi un modello di città migliore di quello in cui ci ritroviamo.

Che una città a misura di biciclette sia una città dove in generale tutti possono stare meglio, dove ci sono più negozi di vicinato, dove gli stili di vita sono meno patogeni e persino meno costosi.

E dove gli spazi e la mobilità sono pensati anche per anziani, bambini o disabili. Siamo convinti che la bici vada di pari passo con tramvia, telecamere, zone 30 e piano della sosta. In generale con tutti

AVVISO AI LETTORI

Questo Ruotalibera porta il numero 99, anziché 98. Mistero? No, solo un problema burocratico.

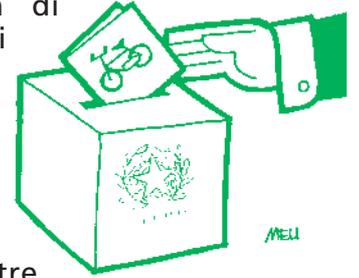
Con il n. 98 è uscito un fascicolo speciale Cicloraduno, spedito agli AdB del resto d'Italia. Per le Poste (e per risparmiare) questo ed altro.

provvedimenti che tendono a disincentivare l'uso dell'automobile e a promuovere quello del mezzo pubblico. Senza dimenticare i pedoni e la necessità di ampliare la ztl e di istituire ztl anche nei quartieri. Chi la pensa come noi? Cercheremo di individuare, sia nel centro destra che nel centro sinistra, candidati che condividono le nostre convinzioni, guarderemo bene cosa hanno fatto sin qui e su di loro chiederemo ai nostri soci rispettivamente di destra e di sinistra di concentrare le loro preferenze.

Non prima di aver preso con loro accordi precisi sugli impegni che si assumeranno per sostenere le nostre proposte una volta eletti.

Alla luce del sole. Contando che questo c'entri con il buon diritto di un'associazione come la nostra di partecipare alla vita pubblica.

Fiduciosi sul consenso dei nostri soci.



Paolo Fabbri

BICI SICURE

Il 24 febbraio abbiamo organizzato un incontro pubblico sulla sicurezza al quale hanno partecipato il dott. Altamura (Comandante della Polizia Municipale di Verona), Marco Passigato (il nostro esperto di mobilità), Renzo Segala (l'avvocato che ci assicura la consulenza in caso di incidenti) ed io (come presidente). È stato un buon incontro segnato dalla consapevolezza che quello di promuovere la sicurezza di chi va in bici è un obiettivo comune alla nostra associazione e alla Polizia Municipale. Dalla relazione del Comandante si è appreso che gli incidenti che hanno coinvolto i ciclisti a Verona nel 2006 sono stati 162 (151 nel 2005) con 2 decessi (1 nel 2005).

Tra i propositi della Polizia quello di individuare i tratti stradali sui quali gli in-

cidenti sono più frequenti, promuovere la "cultura" della sicurezza stradale e, naturalmente, reprimere i comportamenti scorretti.

Le nostre posizioni sul tema della sicurezza (che ci sta particolarmente a cuore: l'Italia è, per i ciclisti, uno dei paesi europei più pericolosi. In alcune città la situazione è drammatica: a Milano i ciclisti uccisi nei primi tre mesi del 2007 sono 16), sono pubblicate sul sito www.fiab-onlus.it.

Nel corso dell'incontro anche noi abbiamo convenuto che molto spesso sono i ciclisti stessi a mettere a repentaglio la loro vita contravvenendo prima che alle norme del codice della strada a quelle del normale buon senso (in quanti vanno ancora in giro al buio...).

Questi comportamenti (e quelli analoghi

e ancora più pericolosi messi in atto dagli automobilisti) devono essere prevenuti (cultura, comunicazione) e repressi. Noi sosteniamo che la sicurezza si promuove anche istituendo quante più "zone 30" è possibile (la velocità delle auto è decisiva per la quantità e la gravità degli incidenti), migliorando la qualità delle piste ciclabili e adottando provvedimenti viabilistici coerenti alla dichiarata volontà di moltiplicare il numero dei ciclisti: è nelle città dove girano più biciclette che ci sono, in proporzione, meno incidenti.

Abbiamo infine sottolineato un aspetto secondo noi importante da comunicare ogni volta che si parla di sicurezza: i vantaggi legati all'uso della bici (intesi come salute fisica e psichica legata allo stile di vita) superano di gran lunga gli svantaggi (intesi come rischio di incidenti). Prima una ricerca della Commissione Europea ed ora una ricerca Danese ed una Inglese piuttosto recenti concordano nel dimostrare che gli anni di vita guadagnati usando la bicicletta superano quelli persi negli incidenti di 20 a 1.

E questo anche in una nazione con un'alta incidentalità come la Gran Bretagna dove i dati raccolti dimostrano che chi usa la bicicletta vive più a lungo e si mantiene più in salute di chi non lo fa.

Paolo Fabbri



Foto di Bepo Merlin



Foto di Marco Passigato

BIMBINBICI 2007



Domenica 6 maggio 2007 ore 10,00 si terrà con partenza dall'Arsenale l'8° edizione di Bimbimbici giornata nazionale promossa dalla FIAB onlus - Federazione Italiana Amici della Bicicletta a favore del diritto dei bambini a muoversi sicuri in bicicletta all'interno di città sempre più accoglienti. Hanno aderito oltre 170 città e paesi italiani. Bimbimbici è una pedalata cittadina riservata ai bambini fino agli 11 anni, che si tiene ogni anno, la prima domenica di maggio. Una pedalata gioiosa, un'occasione di festa per tutti quegli utenti che, come i bambini, vivono quotidianamente la città come luogo riservato ad utenti forti.

La bicicletta, oltre ad essere un'allegria occasione di gioco per i bambini, rappresenta un importante momento di crescita autonoma e di formazione civica, nonché una possibilità per un percorso educativo rispettoso dell'ambiente e dei diritti di tutti.

Anche per questa edizione 2007 opereremo assieme ad altre associazioni che si sono rese disponibili: Legambiente, Italia Nostra, WWF, Associazione per la Pace tra i Popoli - di due comitati di genitori, uno di Borgo Roma e uno di Veronetta ("Famiglie di Veronetta"), e del Circolo "Il Riccio" di Dossobuono.

Prima e dopo il corteo sarà disponibile all'interno dell'Arsenale per i bambini un percorso di gioco e di abilità con la bicicletta. Il programma ed i cortei di accesso sono i seguenti:

Il serpentone

Un lunghissimo serpentone di bimbi tutto colorato che lungo il Lungadige Attiraglio hanno pedalato

C'erano tantissimi bambini tutti felici e agitati con le loro bici e i loro caschi tutti colorati.

C'erano anche i genitori che pedalavano e i più piccolini nelle sedie trasportavano. Sul carrettino di un tizio con bici a tre ruote c'erano ben quattro bimbi che uno accanto all'altro stavano.

Paolo tutto contento con la sua simpatia dava ai bimbi e ai genitori tanta allegria!

All'arrivo all'Arsenale c'erano i bimbi che si scatenavano tanta era la fame e tanta la sete che in quel momento avevano.

C'era una cagnetta tanto affamata che come noi la soddisfazione per la giornata si era conquistata!

Al mattino dai cinque quartieri eravamo partiti e al ritorno con i genitori e i bimbi ci siamo tutti tanto divertiti!!!!

Tratto da un ricordo di Rita e Franci

Gruppo Veronetta percorso n° 1

Piazza Santa Toscana - Partenza ore 9.30.

Gruppo Borgo Roma percorso n° 2

Chiesa Cristo Lavoratore - Partenza ore 9.30.

Gruppo Borgo Nuovo percorso n° 3

Piazza dell'Oca Bianca - Partenza ore 9.30.

Gruppo San Giovanni Lupatoto percorso n° 4

Porto all'Adige (SGL) Partenza ore 9,15.

Gruppo Parona percorso n° 5

Lungadige Attiraglio (imbocco da Parona)

Partenza ore 9,30.

Corteo Principale Bimbimbici

Arsenale - Arsenale.

Partenza ore 10,30 rientro ore 12,00/12,30.

Sono previsti i 5 percorsi di rientro ai quartieri.

Per ogni informazione sulla manifestazione a carattere nazionale vedasi: www.bimbimbici.it



Foto di Marco Passigato

BICI-rubé

Buone notizie sul furto

Nell'incontro che abbiamo promosso il 12 marzo scorso (noi, i rivenditori veronesi, l'Assessore Pernigo e il comandante della Polizia Municipale) abbiamo ribadito le nostre preoccupazioni:



i furti sono in aumento, scoraggiano molti dall'uso della bici, compromettono le attività commerciali dei rivenditori, costringono all'uso di biciclette scadenti e poco sicure. I cittadini - e in particolare quella minoranza che ha scelto la bicicletta come mezzo di trasporto e contro cui i ladri si accaniscono - si sentono impotenti perché non percepiscono l'esistenza di una strategia di contrasto del fenomeno. L'incontro è stata anche l'occasione per ribadire le nostre richieste (dimostrateci

attenzione!, fate della lotta ai ladri un capitolo importante della promozione della bici, pubblicate in internet le bici ritrovate ...) e ripetere i soliti consigli (mai la bici slegata, investire sulla qualità del lucchetto, fotografate la vostra cara bici...)

La buona notizia? La piena disponibilità del Comandante Altamura: insieme ai rivenditori abbiamo proposto che i rivenditori stessi siano messi nelle condizioni di registrare direttamente sul portale del comune (visibile a tutte le forze dell'ordine) e dal negozio (una password li autorizzerà ad connettersi da operatori) i codici (praticamente tutti i telai delle biciclette sono numerati), la marca, il colore e gli anagrafici dell'acquirente per tutte le bici che verranno vendute e che, perciò, saranno provviste di un adesivo che segnalerà la loro registrazione. I vigili e i responsabili del portale ci stanno già lavorando: si arriverà presto a rendere operativa questa procedura che si potrà diventare uno strumento che, pur non avendo la valenza di un "pubblico registro", potrà aiutare le forze dell'ordine nei loro controlli e a restituire ai proprietari le biciclette

ritrovate. Denunciare il furto (si deve fare sempre!) avrà più senso.

Non sarà la soluzione del problema ma ci sembra un passo importante nella direzione giusta.

Senza costi particolari e, proprio per questo, con la prospettiva che questa scelta "veronese" possa costituirsi come progetto pilota per altre amministrazioni.

Un buon esempio, ci pare, di come possa essere fruttuosa la collaborazione fra attori diversi e interessati a raggiungere lo stesso risultato.

Paolo Fabbri

È venuto il nuovo presidente nazionale Assemblea Fiab 2007

L'assemblea nazionale della Fiab si è svolta a Senigallia nei giorni 31 marzo e 1° aprile.

Tra le tante novità vi segnalo che Antonio Dalla Venezia (di Venezia!) è il nuovo presidente della Federazione Italiana degli Amici della Bicicletta Onlus. Sostituisce il dimissionario Gigi Riccardi.

Il sottoscritto è stato eletto Consigliere Nazionale. La nostra associazione, fra 100, è stata premiata perché è quella che nel 2006 ha raggiunto il maggior numero di soci e che, sempre con riferimento al numero dei soci, nel 2006 è cresciuta maggiormente rispetto all'anno precedente.

Era la prima volta che andavo all'assemblea nazionale che si svolge annualmente e per me è stata un'esperienza sicuramente piacevole per i molti amici incontrati e utile per le relazioni e motivazioni rafforzate.

Nel corso dell'assemblea si sono svolti 6 gruppi di lavoro che, in un paio d'ore e con molta passione, hanno sintetizzato le principali linee di indirizzo ed azioni sulle più importanti attività in corso.

Da Verona eravamo presenti: il presidente Paolo Fabbri con la moglie Laura, Simonetta Bettio, Roberto Beccaletto ed io.

Ad Antonio complimenti vivissimi e a Gigi Riccardi 1000 grazie del gran lavoro svolto in questi anni.

Marco Passigato

AdB e Polizia Municipale: insieme è meglio

La Polizia Municipale di Verona e la F.I.A.B. da alcuni mesi hanno iniziato una vera e propria collaborazione su alcuni aspetti fondamentali per i ciclisti: dalla sicurezza stradale al furto, ci si confronta e si attuano piani di intervento come avvenuto in piazzale della Stazione per togliere i "ruideri" di biciclette, che facevano bella (mica tanto) mostra di sé all'esterno dell'area.

Il concetto più importante riguarda sempre la sicurezza e il rispetto delle norme del Codice della Strada da parte di tutti gli utenti della strada: senza questo sarà difficile costruire un domani migliore fatto di piste ciclabili percorse solo dai ciclisti e non utilizzate come scorciatoie da motoveicoli o autovetture.

Occorre ricordare la consapevolezza dei rischi che si corrono quando si violano le norme e rispettare maggiormente gli utenti deboli, proprio i ciclisti e i pedoni.

Il sito della Polizia Municipale offre i consigli a coloro che viaggiano sulle due ruote e quelli per prevenire il triste fenomeno del furto di biciclette, contrastato da tutte le forze dell'ordine anche attraverso i moderni sistemi di videosorveglianza.

Altri progetti sono in cantiere con la F.I.A.B e l'Ufficio Biciclette del Comune di Verona, tutti improntati a migliorare le condizioni di utilizzo dei velocipedisti. E presto ci saranno importanti novità.

Luigi Altamura

Comandante Corpo Polizia Municipale di Verona



...le prossime gite

martedì 1 maggio

FRECCIA VIALONE

Tradizionale bicicletta tra Mincio, Tione e Tartaro. Partenza e arrivo da Povegliano.

ACCOMPAGNATORI: Marco Passigato

Km 95 Difficoltà: 4 ●●●●○

Aperta a tutti. Iscrizioni in sede.

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB Verona in collaborazione con CAI - Cesare Battisti

domenica 13 maggio

DIVINUS BIKE

Tra Val d'Alpone e Val Tramigna nelle terre del Soave.

ACCOMPAGNATORI: Guido Facipieri e Corrado Olivieri

Km 45 Difficoltà: 5 ▲▲▲▲▲

Casco obbligatorio!

Riservata ai soci. Iscrizioni in sede.

Tipologia: Speciale MTB

Partenza ore 8.30 da Monteforte d'Alpone
Organizza AdB San Bonifacio

domenica 13 maggio

TRA RIVE VIRGILIANE E COLLINE MORENICHE

Una rilassante pedalata tra le colline da Verona al Mincio con visita al Castello di Monzambano. Breve tratto di sterrato.

ACCOMPAGNATORI: Reno Costi

Km 75 Difficoltà: 3 ●●●●○

Riservata ai soci. Iscrizioni in sede.

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB Verona

domenica 20 maggio

OSTIGLIA DAY

Continua la mobilitazione per sostenere la realizzazione di una pista ciclabile sul sedime della ex ferrovia Treviso - Ostiglia.

Chiediamo una grande partecipazione.

La ciclomaniestrazione partirà da S. Bonifacio. Iscrizioni in sede

26-27 maggio

IL MUGELLO: natura e borghi antichi

Percorso collinare prevalentemente asfaltato con dislivello di circa 600+800 m. e pendenze anche importanti.

Da Barberino a Scarperia. Domenica, superato il Passo Sambuca giungeremo a Palazzuolo sul Senio e Marradi.

Iscrizioni in sede dal 24 febbraio.

Accompagnatori: Andrea Restivo e Lidia Ruzzenenti

Km 105 Difficoltà: 4 ●●●●○

Bici+Bus

Riservata ai soci - Cicloescursione

domenica 27 maggio

LA VALSUGANA

Partendo dal Lago di Caldonazzo, seguendo il fiume Brenta, si visiterà Borgo Valsugana.

Accompagnatori: Alessandro Battocchia e Renata Salaorni

Km 50 Difficoltà: 1 ●○○○○

Bici+Bus

Aperta a tutti

Escursione

Organizza: AdB San Bonifacio.

domenica 2 giugno

VAL RENDENA

Sembra difficile invece è molto facile. Lungo il fiume Sarca circondati dallo splendido scenario dell'Adamello e del gruppo del Brenta, con visita alle cascate Nardis. Iscrizioni in sede.

Elisa Casarotti e Lorenzo Beghelli

Km 40 Difficoltà: 2 ●○○○○

Trasferimento in bus

Riservata ai soci

Iscrizioni in sede

Organizzazione Famiglieinbici

domenica 3 giugno

LA VAL D'ILLASI

Collaudo di un percorso lungo la Val d'Illasi. Il tutto naturalmente nel pieno della stagione delle ciliegie.

Accompagnatore: Alberto Bottacini

Km 60 Difficoltà: 3 ●●●○○

Riservata ai soci

Organizzazione AdB Verona e Bi@Bike

venerdì 8 giugno

PEDALI NELLA NOTTE

ciclonotturna Bicicletta serale per la città di Verona sulle tracce di Napoleone.

Ritrovo ore 21 in sede.

Accompagnatori: Maddalena Basso e Paolo Fabbri

Km 10 Difficoltà: 1 ●○○○○

domenica 10 giugno

LA CICLABILE LUNGO IL FIUME ADDA

Da Merate su strade sterrate lungo il fiume Adda tra boschi al villaggio operaio di Crespi d'Adda, patrimonio dell'Unesco.

Partenza da Verona. Iscrizioni in sede.

Accompagnatori: Anna Bottura e Santino Bonetti

Km 40 Bici+Bus

Riservata ai soci

Organizzazione: AdB Caprino

domenica 10 giugno

FERRARA E DINTORNI: il regno della bici

Ferrara: questa escursione è una visita didattica, in quanto si andrà a verificare cosa una città è riuscita a fare per la mobilità ciclistica.

Accompagnatori: Alessandro Battocchia e Renata Salaorni

Km 50 Difficoltà: ●○○○○

Bici+Bus - Aperta a tutti

Organizzazione: AdB San Bonifacio

domenica 24 giugno

TRANSLESSINIA

Da San Giorgio di Boscochiesanuova a m 1500 fino a Castelberto quota 1780 m.

Poi 60 km di discesa su asfalto passando da Erbezzo, Sant'Anna d'Alfaedo, Molina e Fumane.

Per city-bike o MTB.

Iscrizioni in sede.

Accompagnatori: Enzo Gardini e Roberto Lazzarini

Km 70 Difficoltà: 3 ▲▲▲△△

Bici+Bus

Riservata ai soci

29 giugno/1 luglio

LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI

Una tre giorni su un itinerario ciclabile unico, tra le montagne più spettacolari del mondo. Alcune salite impegnative.

Iscrizioni in sede dal 16 marzo.

Accompagnatori: Luisa Tosi e Luigi Cressoni

Km 170 Difficoltà: 4 ●●●●○

Riservata ai soci

Ciclovacanza

Sabato 30 giugno

PEDALANDO SOTTO LE STELLE

Escursione in MTB lungo l'Adige con cena a Pescantina (grigliata mista di carne con contorni, acqua e vino), alla trattoria "Da Felice" con rientro nella notte.

Costo indicativo della cena 15 euro

Equipaggiamento: casco e pile da bici obbligatorie

Iscrizione in sede entro mercoledì 27 giugno

Partenza ore 19.00 via Spagna 6 sede AdB

Accompagnatori: Elisa Manfrin e Raffaello Coltri

Km 45 Difficoltà: 3 ▲▲▲△△

Riservata ai soci

dal 30 giugno all'8 luglio

ESTATE NELLA FRANCONIA BAVARESE

Due giorni per i trasferimenti con il bus e sei di viaggio in bicicletta con tappe di circa 60 Km in media sempre in pista ciclabile nelle regioni della Franconia e del Giura Bavaresi.

Il percorso in bicicletta inizia a Wurzburg sul Main e termina a Kelheim sul Donau.

Percorsi lungo il Tauber e l'Altmulh immersi nei parchi naturali. Visita di storiche città come Rothenburg, Ansbach, Eichstatt e di tanti altri borghi medievali con le caratteristiche case a graticcio.

Iscrizioni in sede a partire dal 2 marzo

Organizzatore: Guido Dosso

domenica 1 luglio

ROVERETO - ALA: festa del velluto

In treno da Verona fino a Rovereto, quindi per pista ciclabile fino ad Ala e visita alle iniziative legate alla Festa del velluto.

Partenza da Verona.

Iscrizioni in sede.

Km 20 Difficoltà: 1 ●○○○○

Treno+bici Riservata ai soci

domenica 8 luglio

PEDALANDO NELLE VALLI D'ILLASI, ALPONE E CHIAMPO.

accompagnatore: Alessandro Troiani. percorso (100 km asfaltati): Verona, Illasi, Tregnago, Badia Calavena, Bolca, Chiampo, Arzignano, Roncà, Brognoligo, Monteforte, Soave, Colognola, San Martino e Verona. Riservata ai soci Partenza ore 8.00 dalla sede.

Durata: tutto il giorno.

Difficoltà: 4 ●●●●○

(1200 mt dislivello).

Pranzo al sacco. Tipologia: ciclosudata.

Organizzazione: AdB Verona.

Verona caput bici



La terra di Giulietta e Romeo e del recioto, accoglie con grande soddisfazione i partecipanti del cicloraduno nazionale FIAB.

Li accoglie per mostrare loro quanti altri tesori ci siano da scoprire nel territorio veronese, ben oltre il celeberrimo balcone adorato dagli innamorati di mezzo mondo e ben oltre l'ottimo vino. Una targa, murata ai piedi dei Portoni della Brà, ammonisce severa con le parole di William Shakespeare: "Non c'è mondo fuori dalle mura di Verona".

I nostri accompagnatori hanno raccolto la sfida e sono pronti a sbugiardare il pur simpatico commediografo. Dopo avervi fatto gustare i monumenti cittadini di ogni epoca, vi condurranno per le strade della provincia a scoprire vallate e montagne, colline moreniche e lago e la pianura con le sue pregiate risaie. Ville, castelli, una campagna ricchissima di ogni coltivazione possibile, risorgive e grandi fiumi.

Che il tempo ci assista! Se, poi, dovesse piovere, faremo come i nostri vicini Mantovani: ce la prenderemo tutta, facendo buon viso a cattivo gioco.

Benvenuti fra noi, amici del Cicloraduno FIAB e buon divertimento.



GIOVEDÌ 14 giugno

Apertura cicloraduno e saluto delle autorità.

Ore 15.00 in Piazza Bra

Verona dall'Adige alle colline

La città vista dalla bicicletta: Piazza Bra e l'Arena, le chiese e le mura medioevali, il ponte e i palazzi scaligeri, le fortificazioni veneziane e austriache. Da Ponte Pietra ritorno attraverso il centro storico. Possibilità di proseguire verso i colli delle Torricelle con bici da strada e sui sentieri nel Parco delle mura con mountain bike.

VENERDÌ 15 giugno

Ca' Vendri e le risorgive di Montorio

Difficoltà: facile - Lunghezza: km 42 - Dislivello: m 50

Itinerario pianeggiante attraverso i piacevoli sobborghi nella bassa Valpantena. Lungo la Pista ciclabile Verona - Montorio e sugli argini dei canali ammirando l'imponente castello e le ville suburbane.

Storia e vini tra le colline del Custoza

Difficoltà: medio - Lunghezza: km 66 - Dislivello: m 250

Percorso ondulato tra le verdeggianti alture a sud-ovest di Verona.

I luoghi delle battaglie risorgimentali, la Ciclopista del Mincio e Valeggio, regno del tortellino artigianale.

Preistoria e villaggi di pietra in alta Valpolicella

Difficoltà: impegnativo - Lunghezza: km 75

Dislivello: m 800

Itinerario su strade secondarie tra vigneti, ville e chiese rurali. Dall'alto della collina sguardo panoramico sulla pianura; il caratteristico borgo di Molina e il romito Santuario di Santa Maria della Valverde a presidio della vallata.

Mountain bike

Forti e sentieri tra Valpolicella e Val d'Adige

Difficoltà mtb: medio - Lunghezza: km 65

Dislivello: m 750

Tracciato collinare tra vigneti, pievi e forti raggiunti attraverso mulattiere e impegnativi sterrati, con salite e discese tecniche. Ritorno percorrendo le strade alzaie dell'Adige.

SABATO 16 giugno

Ville e castelli nella terra del riso

Difficoltà: facile - Lunghezza: km 45 - Dislivello: m 10

Percorso completamente pianeggiante nella bassa veronese. I castelli della Bassa e la splendida Villa Vo' Pindemonte, immersi nei vasti orizzonti della campagna dedicata alla coltivazione del riso vialone nano.

Le colline moreniche del Garda tra viti e ulivi

Difficoltà: medio - Lunghezza: km 72 - Dislivello: m 330

Dalla Valle dell'Adige al Lago di Garda su un tracciato in graduale salita.

La pista ciclabile lungo il Canale Biffis la suggestione del lago dai tranquilli colli che lo circondano, il magico golfo e l'antica cittadina di Garda.

Lessinia: la montagna dei Cimbri

Difficoltà: impegnativo - Lunghezza: km 90

Dislivello: m 1.400

Le grandi salite delle Prealpi veronesi.

Il canyon silenzioso della Val Squaranto, la Valle delle Sfini e il paesaggio carsico della Lessinia con Bosco Chiesanuova, suo capoluogo.

Mountain bike

Dal Monte Baldo al Lago di Garda

Difficoltà mtb: impegnativo - Lunghezza: km 50

Dislivello: m 600

Percorso per specialisti con single track nel bosco, salti e discese su fondo mosso.

Partenza dal versante della Valdadige, arrivo al lago passando per San Zeno di Montagna.

DOMENICA 17 giugno

Ville e pievi della bassa Valpolicella

Difficoltà: facile - Lunghezza: km 30 - Dislivello: m 50

Rilassante itinerario in un paesaggio contrassegnato dai noti vigneti del Recioto e dell'Amarone.

Le ville del Quar, Amistà, Pulè, Santa Sofia, con breve sosta alla Pieve romanica di S. Floriano.

Tra castelli, ciliegi e vino Soave

Difficoltà: medio - Lunghezza: km 65 - Dislivello: m 280

I paesaggi dell'est veronese visti da colline intensamente coltivate a vite, ulivo e frutteto.

Le ville e il castello di Illasi, il Torrente Tramigna e il borgo medioevale di Soave cinto da mura merlate.

San Giorgio Ingannapoltron: una pieve tra due valli

Difficoltà: impegnativo - Lunghezza: km 56

Dislivello: m 450

Tracciato in lenta ascesa verso i rilievi occidentali della provincia.

Le terre del marmo di Verona, la tradizionale coltura della vite e la Pieve di San Giorgio di Valpolicella, detto Ingannapoltron, gioiello architettonico romanico-longobardo.

Mountain bike

Sulle Torricelle, le colline di Verona

Difficoltà mtb: medio - Lunghezza: km 30

Dislivello: m 500

Tracciato sterrato sulla dorsale delle Torricelle verso le prime pendici dei Monti Lessini e la Valpolicella. Breve sosta a Villa Bertani di Novare.

Tutti i percorsi di domenica 17 giugno si concludono nelle immediate vicinanze di Verona, per il pranzo assieme.

L'arrivo in Piazza Bra è previsto per le ore 14.00 circa.

Fa eccezione il percorso di media difficoltà che richiede l'intera giornata e il cui arrivo in Piazza Bra è previsto per le ore 17.00 circa.

Pronti per l'Ostiglia day?

Lo scorso anno eravamo in centosessanta a rivendicare il vecchio sedime della ex ferrovia Ostiglia -Treviso per farne una grande via verde

del Nord-Est. Abbiamo incontrato politici e tanti amici, da Ostiglia a Cerea a Legnago. Abbiamo suscitato entusiasmi e ottenuto promesse, anche se

non esaltanti. In pratica tutto è come lo scorso anno. Tutto inutile quindi? No di certo. Per raccogliere bisogna seminare e più gli alberi sono alti e forti, più i loro semi faticano a schiudersi. E allora ci riproviamo!

Quest'anno dovremmo essere di più dello scorso anno, almeno trecento. Partiremo dalla stazione di San Bonifacio, alle 10,30 per poi andare a Legnago pas-

sando da Cologna e Minerbe. Il ritorno è previsto intorno alle 18,00 sempre a San Bonifacio o direttamente a Verona.

Contiamo di incontrare i politici del posto per convincerli del nostro progetto.

Al ritorno percorreremo un tratto della ciclabile dell'Adige particolarmente verde e panoramico.

Noi di Verona abbiamo l'onere di accogliere i ciclisti di tutto il Veneto: facciamoci onore

Bepo Merlin



la bici d'inverno

Ci sembra di avvertire una segreta voluttà quando, in queste giornate invernali, sentiamo parlare di bicicletta. Al solo pensiero, l'uggiosità che ci avvolge, improvvisamente si dissolve per lasciare il passo al sole!

Un sogno. Davanti ai nostri occhi una miriade di ciclisti: bici di ogni tipo e colore, borse, zaini e mantelle. Tutti insieme a pedalare sorridenti per strade e sentieri perfettamente ciclabili.

E poi boschi, prati, fiumi, campanili e palazzi.

Non vorremmo pensate che vi vogliamo suggestionare, ma riuscireste ad immaginare un mondo migliore?

Esiste forse un altro modo di star bene?

Se questo sarà il futuro non possiamo che rallegrarcene. Diciamo questo con piena convinzione e non senza orgoglio: ma si sta talmente bene nella nostra Associazione che, a quanto si dice, non poche Agenzie turistiche suggerirebbero di trascorrervi le ferie per l'aria salutare ed il clima benevolo che sono certe di garantire, peraltro con poca spesa, ai propri clienti.

Ecco, nemmeno questa volta siamo riusciti a resistere alla tentazione di esagerare e così, come in ogni sogno, l'eccesso ci ha svegliati.

Ora ci chiamano... è la festa del papà e, ai piedi del letto, c'è qualcosa... se fosse un dono preferiremmo, s'intende, un'altra fiammante bicicletta!

Luciano Zamperini



INCONTRI CON L'AUTORE

Si conclude venerdì 17 maggio, alle ore 18.00, presso FNAC di via Cappello 34, la serie di "Incontri con l'autore".

Paolo Fabbri introdurrà l'incontro con Claudio Pedroni, autore di "La ciclopista del Sole 1 Dal Brennero al lago di Garda".

Una firma per pedalare felici 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi firma per il 5 x mille alla FIAB alla **FIAB**
11543050154
www.fiab-onlus.it

NERA E' TORNATA

Racconto di Paola Gerosa - foto di Fernando Da Re

...il racconto

"Nera", freni a bacchetta, ruote alte e gomme larghe, sella comoda in cuoio cucita a mano, pedali potenti, sì proprio una bicicletta di lusso, una "Bianchi" che aveva già percorso chilometri e chilometri nelle strade della provincia e della città. Nera era stata costruita dal papà di un amico di Silvio, un famoso e bravo artigiano della bicicletta, e l'aveva usata tanto, ai tempi in cui l'automobile solo in pochi potevano permettersela.

Adesso lui non c'era più, ma Francesco, il figlio, aveva ereditato la passione e la bravura del padre e aveva continuato la sua attività a Pescantina.



Silvio aveva deciso di regalarsi una bici per andare a lavorare in città, e così Nera, riverniciata e lustrata era diventata sua, dopo non poche contrattazioni e raccomandazione dall'amico Francesco.

Per molti anni Nera è sempre rimasta fedele al suo padrone, accompagnandolo ogni giorno al lavoro e anche in lunghe scampagnate fuori porta. Ha visto crescere la sua famiglia, prima con l'arrivo della moglie Maria e poi della dolce figliuola Bianca. Nella cantina dove alloggiava era sempre in buona compagnia: una fiammante bici da corsa rossa e una piccola "Bianchi" blu usata da Maria, che potevano raccontarle di viaggi in tutta Europa ed infine un rampichino, che se ne stava tutto il giorno a brontolare perché si sentiva trascurato.

Nera era sicuramente la preferita di Silvio, ma anche Maria aveva iniziato ad apprezzare la sua eleganza, la comodità del sellino di cuoio e l'ampiezza della pedalata che con un solo giro di ruota portava già lontani.

Ultimamente era anche molto orgogliosa del distintivo giallo che le era stato applicato sul parafango, con la scritta: "Amici della bicicletta"; si sentiva proprio come a casa sua, amata e rispettata da persone che la apprezzavano non solo come mezzo di trasporto, ma come "senso" per una qualità della vita.

Un giorno Silvio era dovuto tornare a casa senza di lei. In stazione, al parcheggio, era stata "presa" da altre persone, delle quali non capiva neanche la lingua.

Maria e Silvio tristi ma determinati a ritrovarla, seppur con poche speranze, andarono a denunciare la sua scomparsa ai Carabinieri e poi segnalavano il fatto a tutti gli amici, non era poi una bici così comune, non poteva passare inosservata.

Dopo poco tempo, più di un amico cominciò a raccontare di aver visto in una piazza o in una strada una bici che sembrava proprio Nera: era sempre accompagnata da persone sconosciute o legata con un grosso lucchetto ad un palo od una ringhiera. Anche a Maria sembrò lungo il tragitto di ritorno a casa dal lavoro di aver visto Nera, ma poi in un attimo sparire in un vicolo.

La giornata più incredibile fu quando una domenica, durante una tranquilla passeggiata con degli amici in città, riconobbero subito la mitica bici, era legata con altre biciclette ad una ringhiera, un po' trascurata e il suo bel sellino in cuoio era tutto rovinato, ma era lei, sul parafango nero risaltava il suo rotondo adesivo giallo.

Che fare? Andare a parlare al gruppetto di uomini seduti vicino alle bici, ma di aspetto non troppo tranquillo o chiamare una pattuglia? La paura li portò a decidere per la seconda ipotesi, troppo tardi, dopo poco il gruppetto di uomini, forse insospettiti, inforcando le bici se ne andarono via.

Silvio e Maria erano amareggiati e delusi, però con la certezza che Nera non era stata portata lontano ma era rimasta in città.

Passarono mesi e ormai Silvio stava pensando di comprarsi una nuova bicicletta. Ogni tanto gli ritornava in mente la sua vecchia Bianchi, e la pensava con nostalgia, ma più il tempo passava più il suo ricordo si affievoliva, fino a quando una mattina, stranamente rimasto a casa dal lavoro, ricevette un'incredibile telefonata da Francesco.

Francesco molto perplesso, chiedeva a Silvio se per caso avesse venduto la "Bianchi", perché quella mattina due uomini con spiccato accento straniero avevano forato la bici ed erano entrati nel suo negozio per farla riparare, e non c'erano dubbi, era proprio la Nera.

Silvio sorpreso ed incredulo raccontò tutta la storia a Francesco, che con un colpo da maestro riuscì a chiamare i carabinieri del paese e farsi restituire la fantastica Nera.

Finalmente era al sicuro, si era fatta vedere e aveva chiesto aiuto in molti modi, e anche dopo molto tempo non si era data per vinta, con una grinta non indifferente la sua gomma era scoppiata proprio davanti al negozio di Francesco, la sua vecchia casa, forse lì avrebbe trovato qualcuno che l'avrebbe riconosciuta e potuta aiutare.

E c'è chi dice che le cose non hanno un'anima, ma intanto Nera era tornata.



Reciotostrasse: pista ciclabile della Valpolicella

Donatella Miotto



Domenica 6 maggio, dopo una bicicletata organizzata dall'Associazione Pro Loco di San Pietro in Cariano, sarà presentato a Pedemonte il progetto di "pista ciclabile della Valpolicella", che collegherà tra loro i comuni di Pescantina, San Pietro in Cariano, e Negrar, permettendo infine di raggiungere in sicurezza Verona.

Le quattro amministrazioni interessate hanno approvato infatti una comune "dichiarazione di intenti" e delibere simili, finalizzate ad incaricare un tecnico unico - che si occuperà di redigere un progetto preliminare concordato - e a richiedere i finanziamenti regionali e statali.

Il percorso della bicicletata si snoderà per 25 Km su strade secondarie o sterrate e toccherà alcune delle località più interessanti dal punto di vista storico e paesaggistico; non presentando particolari difficoltà, è adatto anche ai ragazzi.

Il ritrovo sarà alle 9,15 a Pedemonte, davanti alla baita del Cai, dove si riceveranno le iscrizioni: la quota di partecipazione di 2 euro, dà diritto a una bottiglia di buon vino. L'arrivo è previsto per le 12,30 alle Cantine Farina dove, grazie al contributo dei tre comuni della Valpolicella, sarà offerto a tutti un ristoro con prodotti locali tipici.



Foto di Roberto Beccaletto

Piste ciclabili e diritti...in pericolo

Spesso percorrendo le piste ciclabili, ci si trova di fronte a situazioni nelle quali vengono lesi i diritti dell'utente privilegiato, il ciclista appunto.

Si nota infatti come le corsie preferenziali per biciclette, dette piste ciclabili, diventino parcheggio abusivo di altri veicoli, corsie per la circolazione di motoveicoli non autorizzati, ricettacolo di sporcizia e residui volontariamente gettati o abbandonati in segui-

to a incidenti stradali, segnaletica divelta o mancante, deiezioni animali, ecc. e tutto nella disinvoltata indifferenza generale.

Parliamo delle piste ciclabili in Italia, naturalmente, dove l'educazione civica e stradale, rivolta esclusivamente verso i mezzi mossi a motore, non arriva sufficientemente a destinazione se l'oggetto è la mobilità ciclistica urbana e il soggetto sono i mezzi a propulsione umana (la bici).

In tale contesto, quando ci si confronta con questa mancanza di senso civico, arrabbiarsi spesso compromette la propria incolumità e salute. Ci si domanda allora che cosa ulteriormente fare.

A mio modesto avviso, ci sono comportamenti che possono essere convogliati verso una logica comune secondo il principio che "chi non difende i propri diritti deve prepararsi a perderli".

Ecco i consigli:

- 1- memorizzare luogo e circostanza negativa osservata o vissuta;
- 2- annotare su un foglio di carta quanto visto e accaduto o prendere qualche fotografia;
- 3- inviare i commenti e documentazione ai seguenti indirizzi:



- a) **Polizia Municipale della città; se l'accadimento riscontrato è grave è opportuno telefonare subito;**
 b) **Azienda Municipale Igiene Ambientale della città;**
 c) **Ufficio Biciclette;**
 d) **Sede della associazione FIAB più vicina.**

Se nessuno risponde alle vostre osservazioni, se nessun risultato dovesse essere riscontrato nel breve, rispedire per iscritto il tutto, nuovamente a tutti, e per conoscenza al Difensore Civico.

A questo punto nessuno potrà più dire di non essere

stato messo a conoscenza opportuna.

E nel caso più grave, in cui il ciclista dovesse in seguito essere coinvolto in cose più serie per effetto di quanto precedentemente da voi lamentato, si potrebbero prefigurare responsabilità delle istituzioni.

Con il vostro comportamento avrete fatto non solo il vostro dovere ma una azione per salvare uno dei diritti che stavate perdendo.

Fernando Da Re

CICLOVACANZA VERONA – CERVIA

Si parte in bicicletta da Verona e si attraversa la pianura veronese passando per Salizzole e Sanguinetto, (notevoli i due castelli). Nella vasta area delle Grandi Valli Veronesi, incontreremo aironi e falchi di palude.

Oltrepassato il Bastion San Michele, si raggiunge il Po a Bergantino. Una rapida visita al Museo della Giostra e poi via lungo la pista sull'argine del Po sino a Stellata, con la sua fortezza estense.

Pernotteremo a Ficarolo: da notare il lungo, slanciato e pendente campanile.

Ripartiamo il mattino seguendo il Panaro sino a Bondeno e poi lungo il canale Burana in direzione di Ferrara.

Tra filari di pioppi si passa a fianco della tenuta Diamantina, antica villa delle delizie (leggi divertimenti...) degli Estensi, e quindi si raggiunge Ferrara, il paradiso italiano della bicicletta.

Un giro sulle mura e nel Centro Storico e poi di nuovo in viaggio lungo l'antico alveo del Po di Primaro, su una pista tortuosa che attraversa antichi paesi con tipici nomi di derivazione fluviale.

Ad Argenta si arriva all'Oasi di Campotto con il Museo della Bonifica Ferrarese e delle Valli.

Proseguiamo su strade secondarie e raggiungiamo Bagnacavallo, nella terra dei Guidi e Malatesta, ...dove tenne pure il Passator cortese, re della strada re della foresta... (Pascoli . Romagna). Dopo cena possiamo fare una passeggiata a piedi tra le silenziose vie del centro storico e visitare la piazzetta circolare, luogo più famoso della cittadina.

Il terzo giorno raggiungiamo Ravenna, che non potremo visitare interamente: ci limiteremo ad alcuni gioielli quale il Battistero degli Ariani e la chiesa di S. Apollinare verso la pineta di Classe, nella quale poi ci inoltreremo fino a raggiungere il mare a Marina di Classe.

Lungo piste immerse nelle pinete arriveremo a Cervia, centro storico rinascimentale, col monumentale magazzino del sale in mattoni a vista e infine raggiungeremo e visiteremo la salina antica, dove i vecchi salinari ci racconteranno la storia del sale di Cervia, ci daranno una dimostrazione dell'antico lavoro manuale e naturalmente un sacchetto del prezioso alimento naturale.

Guido Dosso



Salute a pedali



E' da sempre riconosciuto ed ora anche scientificamente dimostrato che l'attività fisica apporta importanti benefici al nostro stato di benessere generale ed è un mezzo di cura verso molte patologie cronico-degenerative.

L'origine e lo sviluppo di malattie cardiovascolari, metaboliche, osteo-articolari e psichiatriche sono così spesso correlate alla mancanza di movimento che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'American College of Sport Medicine, hanno indicato la prescrizione dell'attività fisica come strumento fondamentale di prevenzione e terapia.

Ma di quale attività fisica stiamo parlando? Nelle linee guida viene specificato che si tratta di semplici forme di esercizio purchè in grado di sollecitare in modo continuativo grandi masse



muscolari ed in particolare gli arti inferiori.

Andare in bicicletta risponde pienamente a questi criteri.

Quindi come trasformare una "pedalata" in un investimento di salute? Si debbono necessariamente prendere in considerazione: frequenza, intensità e durata dello sforzo adeguandole alle capacità della persona.

La Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Verona è fortemente impegnata in ricerche e sperimentazioni sui modelli di promozione dell'attività fisica come risorsa di salute.

La collaborazione con la Federazione AdB, che prende avvio con questo numero, ha lo scopo di dare informazioni ed indicazioni sulle modalità che rendono il "giro in bici" un'occasione di benessere.

Federico Schena e Doriana Rudi

La bicicletta all'interno delle aziende

(a cura di ...)

Da anni la nostra associazione è attenta alla promozione delle bicicletta in città, alla sicurezza ed autonomia dell'utenza debole, bambini ed anziani, e questo interesse rientra in un desiderio più ampio di avere città belle, accoglienti, inclusive, con poco inquinamento e rumore.

La nostra associazione è anche attenta all'ambiente per un uso risparmiativo delle risorse, sia in ambito locale che generale sul pianeta.

Spesso la gente ritiene che sosteniamo cose difficilmente condivisibili, che il futuro deve andare in un'altra direzione, oppure che siamo delle avanguardie.

Gli Incontri sulla Sostenibilità che abbiamo organizzato in sala Lodi, Prima Circoscrizione, avevano la finalità di arricchirci culturalmente e far conoscere che le nostre aspirazioni sono richiamate in documenti importantissimi, sottoscritti da molte nazioni: dall'incontro di Kyoto del 1992, dove è stato proposto il famoso Protocollo per la riduzione delle emissioni di CO₂, al secondo incontro di Aalborg ove sono stati elaborati i famosi **Aalborg Commitments**, impegni/scommesse che sono stati sottoscritti da numerosissime amministrazioni locali tra cui la città di Verona nel 2002.

In questo inserto speciale abbiamo ritenuto di riportare due documenti:

- Una brevissima sintesi degli incontri e documenti internazionali sulla sostenibilità
- Gli Aalborg Commitments che rappresentano una eccellente sintesi delle principali azioni locali per la sostenibilità. Alcune amministrazioni comunali usano gli Aalborg Commitments come riferimento guida per redigere il proprio programma politico amministrativo ed il proprio bilancio finanziario.

Brevissima sintesi degli incontri e documenti internazionali sulla sostenibilità

(fonte tesi di laurea della socia Lidia Merlin)

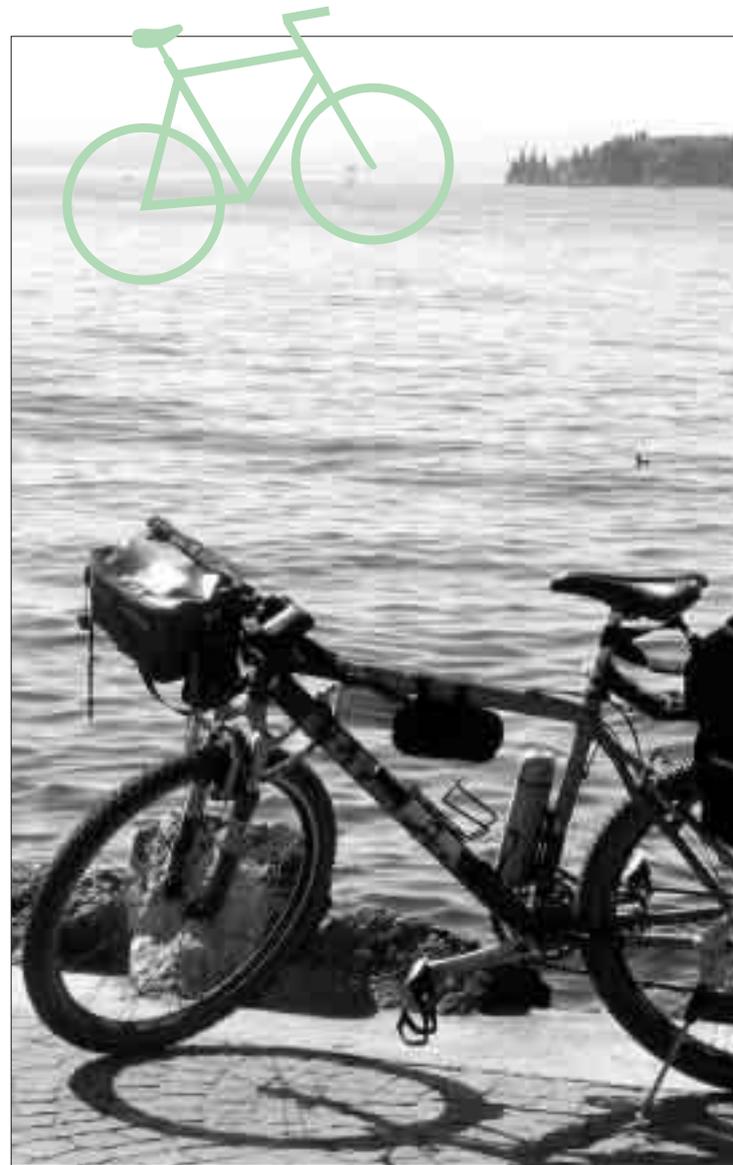
L'agenda 21 di Rio de Janeiro del '92, la Carta di Aalborg del '94, Habitat di Istanbul '96, considerano prioritaria la giustizia sociale e intergenerazionale individuando come sfere di azione l'economia e l'ambiente.

Questi atti impegnano i Governi a rilevare i livelli di insostenibilità delle città e ad adottare politiche internazionali, comunitarie e locali per favorire uno sviluppo urbano più sostenibile.

Altri precedenti documenti in ambito europeo, come il "Libro verde sull'ambiente urbano", del'90 e la "Ricerca per una città senz'auto" del 91, pur non essendo degli accordi internazionali vincolanti, hanno fornito indicazioni in diversi settori per realizzare città più sostenibili.

Un'altra convenzione ancora, come la "Carta delle città educative" di Barcellona del '91, pur non trattando della questione della sostenibilità urbana, ha richiamato l'atten-

zione delle amministrazioni locali verso tematiche molto utili a questo obiettivo, in particolare hanno riconosciuto il ruolo formativo dell'ambiente urbano e la responsabilità che ha nello sviluppo culturale di tutti i suoi cittadini, iniziando dai/le bambini/e.



Normative internazionali

- La Convenzione ONU di New York sui Diritti dell'infanzia (1989)
 - Il libro verde sull'ambiente urbano (1990)
- Con "Il libro verde sull'ambiente urbano" la Comunità Europea ha cercato per la prima volta di dare un senso complessivo alle sue iniziative territoriali e urbane nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile. Le proposte riguardano la pianificazione urbana, i trasporti, la tutela del pa-

oni per la difesa del clima del pianeta

(di Marco Passigato)

rimonio storico e dell'ambiente naturale esistente, la gestione dell'energia urbana e dei rifiuti.

- La Carta delle città educative (1990)

Le città rappresentate al primo Congresso Internazionale delle città Educative di Barcellona, hanno raccolto in una



Carta i principi di base che devono caratterizzare il modello educativo delle città, perché la crescita del/lla bambino/a e lo sviluppo del giovane non siano lasciati al caso. Più di trecento città hanno sottoscritto la Carta impegnandosi a pianificare tenendo conto del grande impatto che lo spazio urbano ha sullo sviluppo dei piccoli, riconoscendo il loro diritto a partecipare alla costruzione dei programmi urbanistici.

- Ricerca per una città senz'auto (1991)

La proposta a livello urbanistico è la diminuzione della distanza dei percorsi che possono così assicurare la prossimi-

tà e la possibilità di contatti anche solo con spostamenti pedonali. Si dimostra inoltre che i costi di una città con spostamenti garantiti esclusivamente dal trasporto pubblico sarebbero da due a cinque volte inferiori rispetto a quelli di una città dove viene utilizzata soprattutto l'auto privata.

- Agenda 21 di Rio de Janeiro (1992)

In pratica il documento della Conferenza su ambiente e sviluppo del 1992 di Rio de Janeiro, fissa criteri e obiettivi generali per realizzare uno sviluppo sostenibile. Questi termini si riferiscono ad un concetto di crescita economica legata alla possibilità di svilupparsi tenendo in considerazione i limiti ecologici. Sviluppo sostenibile significa migliorare la qualità della vita considerando le risorse limitate disponibili. Agenda 21 in pratica è uno stimolo per i paesi firmatari, le loro amministrazioni locali e centrali, a realizzare un'agenda di impegni effettivamente realizzabili entro l'anno 2001. Le amministrazioni che aderiscono al coordinamento delle Agende 21 locali devono elaborare e realizzare piani di risanamento ambientale.

- Agenda 21 locale.

Si tratta di un programma rivolto ai cittadini e alle diverse categorie sociali ed economiche locali (associazioni, sindacati, imprese, scuola,...) che prevede alcune fasi di lavoro:

- stesura di una relazione sullo stato dell'ambiente per avere informazioni sulla situazione locale;
- organizzazione di un Forum tra i vari soggetti della comunità locale per discutere le modalità di riconversione ecologica in settori come i trasporti, l'urbanistica, i servizi, la viabilità, le attività economiche;
- stesura di un primo documento di intenti sulle linee di intervento emerse nelle riunioni del Forum;
- attivazione di gruppi di lavoro tematici per produrre un documento finale da proporre al Forum;
- ratifica del documento finale da parte dell'Amministrazione locale.

La realizzazione di Agende 21 Locali attraverso il processo del Laboratorio urbano, è promossa dall'Unione Europea e, in Italia, dal Ministero dell'Ambiente.

- La Carta di Aalborg (1994)

La Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile impegna le amministrazioni firmatarie ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani di intervento per uno sviluppo durevole e sostenibile. Ogni città ha la sua specificità e per questo occorre che ciascuna trovi la propria via alla sostenibilità affinché possa realizzarsi lo sviluppo sostenibile del nostro pianeta.



GLI AALBORG COMMITMENTS

(sintesi del documento)

LA NOSTRA VISIONE COMUNE

Noi, governi locali europei, sostenitori della Campagna delle Città Europee Sostenibili, riuniti alla conferenza di Aalborg+10, confermiamo la nostra visione per un futuro sostenibile delle nostre comunità.

Una visione che prevede città ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana.

LE NOSTRE SFIDE

Nello svolgere il nostro ruolo di amministrazione e di gestione locale, siamo sempre più soggetti alla duplice pressione della globalizzazione economica e dello sviluppo tecnologico. Dobbiamo confrontarci con profondi cambiamenti economici e con le minacce, naturali e causate dall'uomo, che gravano sulle nostre comunità e sulle risorse.

Dovremo affrontare sfide importanti: sostenere l'occupazione in un'economia basata sulla consapevolezza, combattere la povertà e l'esclusione sociale, assicurare una efficace protezione per il nostro ambiente, rispondere ai cambiamenti demografici e gestire le diversità culturali, prevenire conflitti e sostenere la pace nelle comunità un tempo dilaniate dalla guerra.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Svolgiamo un ruolo centrale nell'assicurare uno sviluppo sostenibile, affrontando allo stesso tempo le sfide in cooperazione con tutte le altre sfere di governo. Questo ruolo centrale esige un approccio più deciso ed integrato all'elaborazione delle strategie locali e all'armonizzazione degli obiettivi ambientali, sociali, culturali ed economici. Allo stesso tempo dovremo assicurarci che le nostre azioni per migliorare la qualità della vita locale non minaccino quella delle persone in altre parti del mondo o delle future generazioni.

Siamo la componente governativa più vicina ai cittadini europei e abbiamo quindi opportunità uniche per indirizzare i comportamenti individuali a favore della sostenibilità.

Possiamo offrire supporto locale nell'attuazione delle strategie e delle politiche europee, come la Strategia di Lisbona, la Strategia per uno Sviluppo Sostenibile Europeo, il Sesto Programma d'Azione per l'Ambiente, la Strategia Tematica Urbana dell'UE, le iniziative europee per i cambiamenti climatici, la salute, la governance e nell'implementazione dei Millennium Development Goals delle Nazioni Unite e del piano di attuazione del Summit di Johannesburg.

LA NOSTRA RISPOSTA: GLI AALBORG COMMITMENTS

Noi, governi locali europei, raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo gli 'Aalborg Commitments' come un significativo passo in

avanti, da una fase programmatica a una pragmatica e strategica.

Adottiamo gli Aalborg Commitments come una risorsa all'interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale delle nostre azioni. Avvieremo localmente un processo partecipato per identificare gli obiettivi specifici e stabilire i tempi per la verifica periodica dei progressi effettuati.

I NOSTRI PARTNER

Invitiamo tutti i governi regionali e locali europei ad unirsi al nostro progetto, aderendo agli Aalborg Commitments e informando la Campagna delle Città Europee Sostenibili della loro decisione.

GLI AALBORG COMMITMENTS

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. migliorare la qualità dell'aria.

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
3. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.

6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.

8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
2. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
3. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
2. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
3. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 DA LOCALE A GLOBALE

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.



Assemblea Soci AdB Verona

Il 24 febbraio scorso si è tenuta l'assemblea annuale della nostra Associazione. Prima degli adempimenti previsti dallo statuto, il comandante del corpo di Polizia Locale, il dott. Altamura ha parlato di sicurezza, entusiasmando i presenti. E' iniziata una collaborazione, che speriamo duri a lungo e dia frutti copiosi e che continua con l'intervento che pubblichiamo in questo stesso numero di Ruotalibera.

Dopo il comandante dei Vigili la parola è andata al nostro "comandante" Paolo Fabbri che, con la perizia e la facondia che tutti conosciamo, unita alle meraviglie tecnologiche che lui padroneggia alla perfezione (altroché il presidente della Corea del Nord...) ha illustrato l'attività dello scorso anno e proposto gli obiettivi del 2007. Roba "hard", da schiattare solo al pensiero. Che il dio dei ciclisti ci assista e conservi sano ed integro il nostro condottiero.

Alla fine, dopo aver approvato il bilancio (che pubblicheremo nel prossimo numero), illustrato a dovere da San Cesare Zanella, nostro emerito tesoriere,

è stato eletto il nuovo Direttivo, che risulta così composto:

Abbate Giuseppe, Andrioli Marco, Beccaletto Roberto, Bettio Simonetta, Bottacini Alberto, Casarotti Elisa, Crosara Gianbattista, Da Re Fernando, Dosso Guido, Fabbri Paolo, Ferrari Roberto, Formilli Gabriella, Gerosa Stefano, Merlin Giuseppe, Miotto Donatella, Muzzolon Massimo, Pattacini Fabrizio, Troiani Alessandro, Zanella Cesare, Zenorini Annapia. Il Direttivo, nella prima riunione, ha riletto presidente **Paolo Fabbri**, vicepresidente **Alessandro Troiani**, tesoriere **Cesare Zanella** e responsabile dei rapporti con la FIAB **Roberto Beccaletto**.

A tutti costoro va il ringraziamento per le energie e il tempo che dedicano all'Associazione e gli auguri di Ruotalibera. A tutti voi, invece, l'invito a farvi avanti: c'è posto per tutti!

Bepo Merlin

DIRETTORE RESPONSABILE:

Elena Chemello

Redazione: Bepo Merlin
c/o Amici della Bicicletta - Onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona

Composizione: Franco Anderloni

Hanno collaborato:

Paolo Fabbri, Donatella Miotto,
Marco Passigato, Federico Schena,
Doriana Rudi, Luciano Zamperini,
Fernando Da Re, Paola Gerosa,
Luigi Altamura

Utilizzazione libera dei testi
citando la fonte

Stampa:

CIERRE Grafica s.c. a r.l.
Caselle di Sommacampagna - VR
Reg. trib. di Verona n. 664
del 16.9.1985

Editore: "Amici della Bicicletta - Onlus"

Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Tel.: 045 8004443 - Fax: 045 8026803
e-mail: sede@amicidellabicicletta.it
internet: <http://www.amicidellabicicletta.it>

Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:
FIAB: (Federazione Italiana Amici
della Bicicletta)

ECF: (European Cyclists Federation)

TIRATURA 2.000 COPIE STAMPATO
SU CARTA ECOLOGICA T.C.F.
(sbiancata senza l'uso di cloro)

ORARIO SEDE

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 16.00-19.00
venerdì sera ore 21.00-23.00

ABBONATI A RUOTALIBERA

Diventerai socio degli Amici della Bicicletta - Onlus

Come?

- Vieni in sede: Via Spagna, 6 oppure
- Fai un bonifico su uno dei nostri conti correnti:
 - cc postale n.11560372 intestato a RUOTALIBERA via Porta San Zeno, 15/b - 37123 Verona
 - cc bancario presso Unicredit Banca SpA n. 40099139 ABI 2008 CAB 11710 intestato a FIAB AMICI DELLA BICICLETTA - ONLUS
 - cc bancario presso Banco Popolare di Verona e Novara n.37232 ABI 5188 CAB 11703 intestato a FIAB - AMICI DELLA BICICLETTA - ONLUS

La
quota comprende
L'ASSICURAZIONE
RC DEL CICLISTA
che copre i danni
eventualmente
causati andando
in bicicletta
nelle 24 ore

ABBONAMENTI 2007

ORDINARIO Comprende: 1. Abbonamento a Ruotalibera
Euro 19.00 2. Tessera FIAB degli Amici della Bicicletta-Onlus di Verona
3. Iscrizione alla newsletter FIAB "Amici della Bicicletta"

SOSTENITORE 4. Assicurazione RC del ciclista
Euro 29.00 5. Gadget

FAMILIARE* Hanno gli stessi diritti del socio ordinario

o GIOVANE**
Euro 9.00

*chi ha già un familiare convivente iscritto 2007. Viene inviata una sola copia di Ruotalibera per tutta la famiglia

**chi non ha ancora compiuto 25 anni